

CLAUDIO
MAZZOLA



**solo
davanti
al mare**



CLAUDIO
MAZZOLA



**solo
davanti
al mare**

TRACCEDIZIONI

CLAUDIO MAZZOLA

Illustrazioni di **Massimo Panicucci**

ISBN 88-7205-XXX-X

© 2000 - TraccEdizioni

C.P. 110 - 57025 Piombino (LI)

Tel. e Fax 0565/35259 • Tel. 0565/33056

info@traccedizioni.com • www.traccedizioni.com

*Sembri un martello,
tratti tutti come chiodi.
Se in cuor tuo sei poeta
tratti il mondo come una poesia.
Questo "Ragazzo del vento" di Piombino
unico per generosità e velocità
ancora una volta ci stupisce e
ci emoziona con le sue oneste riflessioni.*

Riccardo Fogli

CLAUDIO MAZZOLA

Questa è una prefazione che scrivo senza avere letto le poesie. È la prima volta che lo faccio ma sono sicuro di non sbagliare le mie considerazioni. Le poesie sono di Claudio Mazzola, amico mio di lunga data. Non solo so come lui la pensa, cosa dice, ma da sempre spartisco con lui gli ideali della nostra vita quotidiana. Lo ammetto, vorrei saper scrivere, esternare proprio come fa lui. Claudio Mazzola è un pezzo della nostra Piombino, se c'è uno che presto o tardi doveva comporre delle poesie, questo è Claudio. È un sensibile conservatore, conservatore di sentimenti, di altruismo, di amore per le cose semplici. Claudio è rigoroso con se stesso per poterlo chiedere agli altri. Non sono doti usuali di questi tempi.

Aldo Agropi

CLAUDIO MAZZOLA

Un amico importante

Tu come me,
sognavi di diventare grande.
Tu come me,
sognavi di diventare importante.
Ci sei riuscito,
non so quale sia stato il costo,
ma il tuo sogno si è avverato.
So soltanto che non eri nessuno
ma dentro di te *tanta voglia...*
di diventare qualcuno.
Ci hai fatto ballare con le tue canzoni,
ci hai fatto incontrare,
ci hai fatto sognare.
Non ti conoscevo di persona,
ma sapevo tutto di te.
Ti volevo ascoltare ogni momento,
seguendoti in ogni concerto.
Leggevo di te, volevo sapere,
conoscere i tuoi umori, i tuoi amori,
capire le tue delusioni e le tue emozioni.
Hai saputo dire basta *in silenzio...*
hai saputo riconquistare il tuo *mondo...*
hai saputo vincere anche da solo,
perché queste sono *storie di tutti i giorni...*
Ti ho rivisto l'altra sera in tv,
con i capelli grigi ma sempre lunghi,
il viso affilato, qualche ruga in più,
cantavi *ballando...*
perché questo è ancora il tuo *mondo...*
La tua storia sembra un po' anche la mia

CLAUDIO MAZZOLA

ma ora che ci conosciamo, caro amico,
ti dico che per me sei ancora grande,
anche se abbiamo smesso di sognare,
per diventare importanti.



All'amico Aldo

Ho avuto la fortuna
di conoscerti e ammirarti
molto presto, ero un ragazzino.
In comune avevamo la stessa
grande passione,
giocare a pallone.
Mentre io tiravo i primi calci
nella strada della nostra città,
tu eri già un idolo
nel tuo glorioso Torino.
Giocare a pallone,
una passione forte di ogni giorno,
come potevo fare altro,
con il mio cognome, Mazzola,
mi sembrava quasi scorretto
pensare ad altre passioni,
nel rispetto dei miei più noti
Valentino e Sandrino, Mazzola.
Tu hai saputo lottare,
sacrificare la tua gioventù,
dimostrare con le tue stesse forze
le tue qualità, la tua bravura,
perché volevi diventare grande.
Grande, e farlo bene, da protagonista,
lasciare la tua impronta,
come calciatore, allenatore, opinionista.
Sono orgoglioso
di avere un amico come te,
ammiro di te anche il carattere,
sincero, deciso,

con la battuta pronta.
Senza peli sulla lingua, o compromessi,
senza mai nasconderti dietro a bandiere,
rosse o nere.
Tu sei fatto così,
devi dire quello che pensi,
nel bene e nel male,
da prendere o lasciare.



Piombino 28/2

Ho aperto dolcemente gli occhi,
ed eri già nei miei pensieri.
Oggi per te
è un giorno speciale,
e chi ti vuole bene
ti farà festa
come fosse natale.
Non volevamo mancare
noi fra tanta gente,
un abbraccio
forte, con il cuore,
sincero.
Claudio, Franca, Lorenzo

Per Michela

Alzando gli occhi al cielo
ho visto le stelle,
tu eri una di quelle.
I tuoi occhi,
due perle di mare,
se la tua bocca
non ha parole
sa solo incantare.
Come il vento,
non cambiare.
Oggi è la tua festa,
sii felice,
non pensare al domani.

Alessandra

Alessandra
mio piccolo grande amore
una cascata di riccioli d'oro,
circondano il tuo viso tondo.
Un nasino perfetto,
con due occhioni furbi,
sembri un dipinto di Giotto.
Farti mangiare
è una cosa quasi impossibile,
quante cose bisogna inventarsi,
l'aereo con l'elicottero
che deve atterrarti sulla bocca,
attenta viene il lupo cattivo,
ti potrebbe mangiare,
per questo fai disperare babbo e mamma,
ma per fortuna c'è nonna Fernanda
e zia Paola
perché solo se ti fanno giocare
con loro riesci a mangiare.
Zia Franca col suo bene,
ti vorrebbe quasi adottare,
ma quando alla sera arriva l'ora della nanna,
e proprio non vuoi saperne,
sembra voler dire allora:
ma chi me l'ha fatto fare.
Agnese è tua sorella,
e non vorresti lasciarla mai,
ma a lei, diventata signorina da poco,
piace civettare con le sue amiche,
così di nuovo urla e piangi,

perché vorresti mai separartene.
E Lorenzo, il tuo cuginetto,
lo sai che ci tiene alle sue macchinine,
ma tu come sempre non senti storie,
è tutto mio dici,
così ti diverti a gettare tutto giù per terra.
Con la musica hai un feeling perfetto,
sembri una cubista,
in fondo dici sempre,
che da grande vuoi fare la ballerista.
Io sono zio Claudio (ma tu chiami ciooo)

ti faccio fare tutto,
ci divertiamo insieme,
a correre e a giocare,
ti tiro su per aria,
ti faccio arrivare quasi fino in cielo,
e tu continui a dirmi sempre ciooo
ancora ancora ciooo.



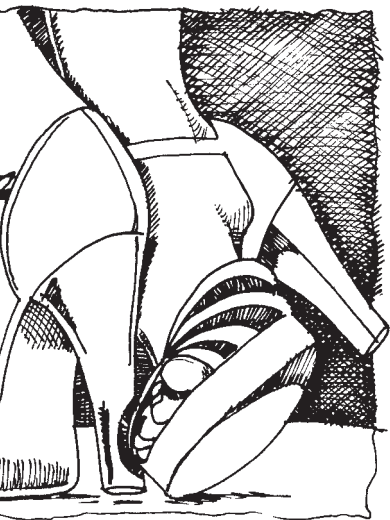
Lo sbaglio

Ho sbagliato
sono stato scoperto,
sbattendo la porta sono uscito di casa,
per chiudere con il passato.
Credevo di aver vinto mentendo,
ma voltandomi indietro,
ho capito che cosa stavo perdendo.
Scusami se ho cercato
di far credere che fosse
soltanto colpa tua,
ma come sapevi
qualcuno voleva portarmi via.
Se siamo tornati insieme,
l'ho fatto serenamente,
per questo amore ti dico
ti amo eternamente.

La sbandata

Una sbandata,
può succedere a tutti,
mi sono ripreso,
ora devo stare attento,
per non andare fuori... strada.
Una borsa di vestiti presa in fretta,
una casa nuova senza luce
in prestito da un amico,
che mi aspettava.
La voglia, il desiderio
di una nuova vita era forte,
erano gli anni novanta, ricordo.
Quante parole cattive ci siamo detti,
incomprensioni, delusioni,
quante sere a pensare ad amori nuovi,
oppure a tornare indietro dal mio.
Per fortuna sono finite le brutte parole,
le delusioni sono svanite
e da due che litigavano
siamo tornati amanti.

Ricordo quella cena a lume di candela,
fermi in quell'albergo, di nascosto,
fare di nuovo l'amore senza fretta,
come fosse la prima volta.
Così siamo tornati di nuovo insieme,
nella nostra casa, nel nostro letto,
è bello, di nuovo insieme,
i brutti momenti, amore, sono passati.



**Da un diavoletto pentito
ad una principessa che ha capito**

Ballando,
è stato il nostro primo incontro,
il mio desiderio per te,
è maturato giorno dopo giorno
come un fiore al sole,
salendo sempre più in alto.
Come il sole,
che risplende dopo la notte,
nascondo nell'anima mia in segreto
solo i brutti momenti
passati insieme.
Come un vulcano impazzito
griderò al mio amore,
per sempre accanto a te
resterò come un'ombra.
Quel diavoletto,
come tu dicevi,
che faceva le pentole senza il coperchio,
è svanito, scomparso, non esiste più.

Doppio Senso

Il nostro primo incontro è stato fissato da me.
Ogni volta su strade diverse,
le ore passate insieme non erano mai invane.
Ti conoscevo già, leggevo di te, ti guardavo,
parlavo di te con gli amici.
I nostri incontri con qualsiasi tempo,
insieme in ogni istante,
anche nelle giornate di sole, vento o pioggia.
La voglia di provarti è sempre stata molta,
sentivo di potercela fare, erano gli anni ottanta.
Subito una prova eccellente,
tra tanta gente, incredulo, spuntavo io,
era soltanto l'inizio di un lungo cammino.
Chilometri e chilometri sempre insieme,
ho anche volato per correre con te,
anche se stanchi e bagnati di sudore,
le gambe tremolanti,
c'era sempre tanta voglia di continuare.
Intorno a noi paura, emozione, attesa
ma sempre tanta soddisfazione,
il tempo di sognare, di ammirare.
Quante volte mi sono spogliato per te,
ho pianto per te, sofferto per te,
sono impazzito di gioia per te.
Ogni giorno non era mai simile,
godevo per te come nel fare sesso.
Le prime vittorie arrivano presto,
e insieme i successi, sempre con te,
in paesi e città diverse.
Non mancano le prime sofferenze,

incomprensioni, delusioni,
gli amici veri si allontanano,
rimaniamo soli.

Ma tutto ciò fa riflettere,
rafforza la nostra unione,
è amore sincero, passionale,
voglia di fare con il cuore.

Passano gli anni anche per noi,
quante volte, dopo contraddizioni,
ho detto: “Basta, cerco altri amori,
altre emozioni.”

Ma una volta svanita l’irritazione,
eravamo di nuovo giù per strada,
come due uccelli fuori dalla gabbia.
diventati adulti.

Anche se non lo facciamo più così spesso,
ti amo sempre, anzi di più,
perché il nostro è stato vero amore,
per questo ti porterò sempre con me,
dentro di me.

Questa è una storia vera,
c’è la passione di ogni giorno,
e di ogni notte.

Parla d’amore,
un rapporto tra due amanti,
il sentimento c’è,
fatto di gambe, sudore, forza,
perché volevo correre,
e in ogni gara,
sotto quello striscione,
dovevo arrivare.

Solo per te la mia corsa

Solo per te,
non esco con gli amici la sera,
e non vedo la mia donna,
dicendogli che ho da fare.

solo per te,
rientro a casa tardi,
stanco sfinito.

Mia madre preoccupata mi dice:
“Figlio mio ma chi te lo fa fare.”

Solo per te,
il sabato non vado a ballare
e la notte non riesco a dormire bene,
se la domenica ho una gara.

Solo per te,
passo dopo passo,
giorno dopo giorno,
riesco a fare il giro del mondo.

Solo per te,
non voglio pensare alle donne,
non bevo, non dormo, non fumo,
ma, per una volta, fammi arrivare primo.



Il mio papà

Il mio papà si chiama Giovanni,
per la mamma Giovannino,
è un ometto piccolo,
ma con un cuore grande, grande.
Sempre pronto e disponibile,
attento e generoso,
con noi figli/e,
parenti e amici.
È vicino agli ottanta (anni)
con tantissimi capelli bianchi,
e baffetti stranamente neri.
Aveva diversi hobbies,
la sua caccia e coltivare
il suo orto in campagna.
Io con il mio carattere,
mi sento molto vicino a lui,
anche negli sbagli,
se ce ne sono stati.
Sì, per sentito dire dalla mamma,
in gioventù è stato un po' birichino,
ma in fondo la famiglia,
è sempre stata la cosa più importante.
Adesso il mio papà
come ho sempre sentito dire
fin da piccolo,
che da vecchi si diventa bambini,
è veramente diventato un bambino.
Ha bisogno del suo pannolone,
della mamma con le sue coccole
che lo faccia mangiare,

del bagno, della buona notte,
per farlo addormentare.
Il mio papà
per camminare non usa il passeggino
ma una carrozzina
e la mamma gli è sempre accanto
anche se come tutti i bambini
la fa un po' disperare.
La mamma cerca sempre di consolarlo.
Il mio papà
è sempre stato buono con tutti,
anche se dava l'idea di essere
un papà duro, burbero, nervoso,
basta poco per vederlo emozionato, allegro.
Il mio papà
ora fa un po' i capricci,
ma è e sarà sempre il mio papà
come io sarò sempre il suo campione,
così mi ha sempre chiamato lui,
e di lui non mi scorderò mai,
anche quando un giorno,
spero più tardi che mai,
mi saluterà per un lungo viaggio,
fino a quando, di nuovo insieme,
io sarò il suo campione
e lui il mio papà.

Cari fratelli e sorelle

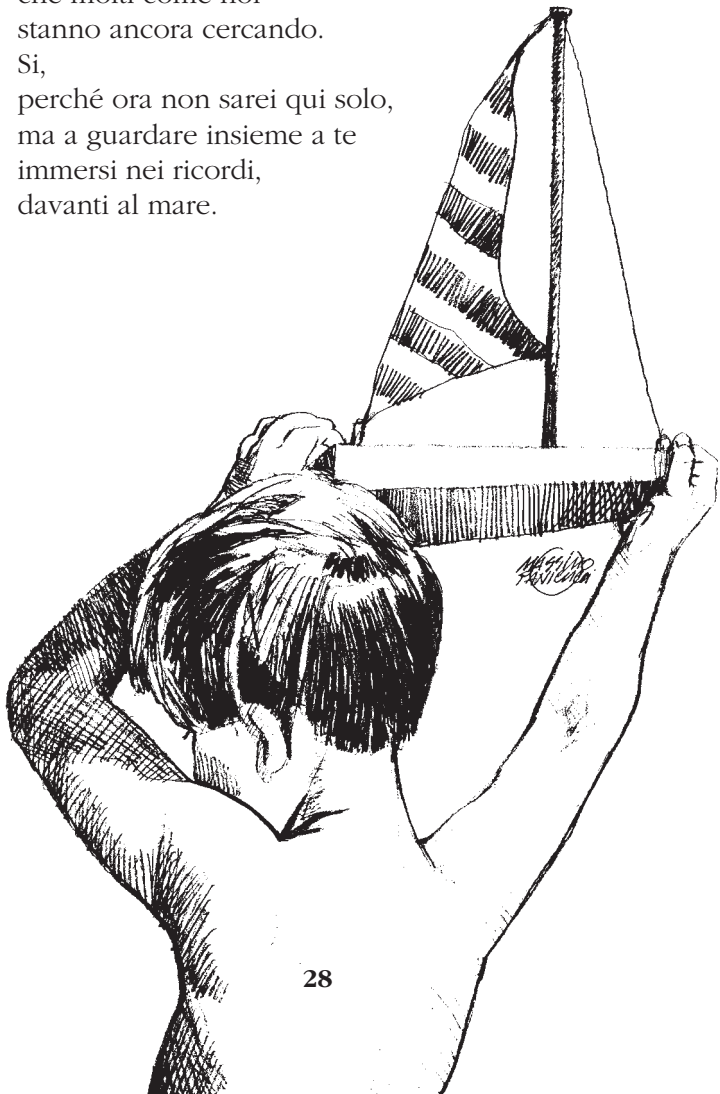
Visto che a Livorno dicono
che i discorsi li porta via il vento,
io ho voluto scrivere
quello che penso di voi.
Pippo, il più piccolo, il più modesto,
grande di spirito
pronto allo scherzo,
sempre presente,
il suo sogno nel cassetto
è cambiare vita,
lontano dalla fabbrica
Enza, la mia socia, la mia spalla,
senza di te al lavoro
sarei sicuramente perso,
ogni volta ti devo ricordare di chiamarmi,
quando esco di negozio,
ma tu, come al solito,
non mi chiami al cellulare,
per paura di sbagliare lo scontrino.
Marcello, il più saggio,
direi che il ballo non è il tuo forte
ma quando si tratta di mettere le mani
dentro ad un motore
come te non ce ne sono,
nemmeno i meccanici della formula uno.
Pina, per ora tra noi
sei l'unica nonna,
ci hai fatto anche da mamma,
ma quando c'è un compleanno,
o un'occasione da festeggiare,

nessuno riesce a fare,
i dolci come te.
Io sono Claudio,
il cocco di mamma, il campione,
la pecora nera,
ora anche poeta.
Una cosa voglio ricordare,
è bello vederci uniti,
contenti, felici.
Aiutarsi in ogni momento,
volersi bene,
fino a che il tempo non si ferma.

Solo davanti al mare

Solo davanti al mare,
con le sue onde chiare,
il vento soffia,
e l'aria sa di sale.
Solo davanti al mare,
in questa piazza deserta,
triste come me la terrazza,
sotto guardo la nostra spiaggia,
il nostro letto d'estate.
Voglio pensare,
ad un gioiello d'estate
ricordare i suoi baci,
le sue carezze.
In quale angolo sperduto del mondo,
starai ora tu, gioiello mio,
io oggi voglio stare qui,
solo davanti al mare,
guardando le onde,
le barche che si fan cullare.
Solo davanti al mare,
sotto di me la spiaggia,
il nostro letto,
ricordando quelle notti d'agosto,
a mirare le stelle con il dito,
vederle cadere,
esprimere il nostro desiderio,
stretti, abbracciati insieme.
Forse non era una stella,
quella che abbiamo visto cadere,
abbiamo soltanto sognato,

tutta colpa di un aereo,
che è passato quella notte.
Quell'aereo ci ha rubato
i nostri sogni, i nostri desideri,
un aereo galeotto,
che molti come noi
stanno ancora cercando.
Sì,
perché ora non sarei qui solo,
ma a guardare insieme a te
immersi nei ricordi,
davanti al mare.



Il mio mare come il mio amore

Oggi sono tornato a trovarti,
avevo nostalgia di te,
ti volevo vedere,
come con il mio amore,
desideravo incontrarti di nuovo,
respirare il tuo profumo.
Mi piace il tuo continuo ondeggiare,
sembri voler giocare con tutti,
accarezzare dolcemente
la spiaggia con le tue onde,
come il mio amore,
le piace posare le sue mani
sul mio corpo.
Ti vedo grande, immenso,
dicono che sai essere crudele e dannato,
molto pericoloso,
ma come il mio amore,
sai essere solo meraviglioso per me.
Sei proprio come il mio amore,
ogni giorno un vestito diverso,
come il tuo colore, mai uguale,
desideri farti cullare dal vento,
farti riscaldare dal sole,
come io desidero farlo col mio amore,
davanti a te sulla spiaggia,
davanti al mio immenso mare.

Che bello

Che bello averti incontrato,
con te vivo,
cercare altre passioni,
sensazioni nuove,
fare sogni mai fatti, ho finito.
Che bello averti guardato, quel giorno,
i jeans stretti,
ti sembravano cuciti sul corpo,
seguivano le tue forme, le tue curve,
il camminare ondeggiante
come una modella vera.
Che bello poterti fissare,
sapersi incontrare con gli occhi,
capire nel tuo sguardo,
in silenzio,
ascoltare solo il mio desiderio,
sì, sono felice solo a guardarti.
Che bello averti, poterti, guardarti,
incontrarti di nuovo ma...
fammi almeno ricordare di te.

Frutto proibito

Sei entrata dentro di me,
la porta del mio desiderio era aperta,
come una lama sottile, silenziosa, affilata.
Sei la mia passione,
sono avvolto della voglia di te,
come un'onda sul suo scoglio,
vorrei avere tutto di te,
sei il mio frutto proibito.
Sei la mia mela,
l'immaginazione, l'impossibile,
la mia fantasia, sempre tu,
di giorno per fortuna ti vedo,
di notte in silenzio ti penso
casualmente fai parte del mio mondo
sei il mio rotondo frutto proibito.



Con ansia aspetto l'alba e un nuovo giorno,
poterti guardare, poterti sfiorare,
fammi sognare, mio frutto proibito.
Ti vorrei mordere come una mela,
posare le mie labbra,
accarezzare con le mie mani,
viaggiare con la fantasia,
quanto ti vorrei gustare, frutto proibito.
Se ti riconosci in questo mio sentimento,
è bello fantasticare, non dirmi niente
aspetta che sia spenta la fiamma del mio cuore ,
basta che mi guardi negli occhi,
tu solamente capirai quanto sia bello...
ti vorrei amare frutto proibito.

La mia lacrima

Ti ringrazio per avermi detto:
“Se tu fossi una lacrima,
non vorrei mai piangere
per paura di perderti.”
Non voglio perderti mai,
se piangi,
la mia lacrima scenderà,
solo per riscaldare d’amore
la tua bocca.
Vorrei essere una lacrima,
per brillare di gioia,
nei tuoi grandi occhi.

Il tempo passa

Il tempo passa
scorre via veloce
come l'acqua sotto i ponti
di un fiume in piena.

Il tempo passa
scorre via veloce
come il lampo in una notte in tempesta.

Il tempo passa
scorre via veloce
ma quello passato con te è rimasto
dentro di me.

Solo tu

Solo tu,
se sono a terra sfinito,
sa farmi salire in alto in paradiso,
brillare come una stella,
toccare il cielo con un dito.
Solo tu,
se sono triste, preoccupato,
sai farmi sentire un fiume in piena;
un uragano, il numero uno;
aspetto solo la tua mano.
Solo tu,
desidero avere al mio fianco,
credimi,
mi piace vederti gioire,
provami,
la mia felicità è restare accanto a te,
non deludermi,
non posso privarmi di te.

Il desiderio

Il desiderio di un giorno, conoscerti,
ascoltare in silenzio i tuoi problemi,
capire le tue aspirazioni,
le tue delusioni, i tuoi progetti.
È un chiodo fisso dentro di me
ormai da un po'.

In tutto ciò che ho desiderato,
non ho mai avuto fretta,
ho sempre aspettato il mio turno,
il momento giusto.

Per fortuna,
senza volerlo sfacciatamente,
il momento giusto è arrivato,
un bisogno comune
ci ha fatto incontrare,
iniziare una nuova avventura.

Ora voglio starti vicino,
aiutarti nei tuoi problemi,
non farti conoscere nuove sconfitte,
si questo è quello che voglio.

Il desiderio di averti
è ancora forte dentro di me,
non voglio farti soffrire come gli altri,
hai già sofferto abbastanza.

Il desiderio di vedere
i tuoi occhi brillare di gioia,
è quello che cerco.

Poterti stringere a me
è quello che voglio.
Poterti avere,

SOLO DAVANTI AL MARE

accarezzarti dolcemente,
quando o dove non so.
Aspetto solo un tuo segnale,
basta un tuo sorriso,
questo è il mio grande desiderio.

Il desiderio II (la risposta)

Come vedi non scrivo poesie
come fai tu amore,
perché forse non ne sarei capace.
Mi ha fatto piacere,
una poesia bellissima,
non me lo sarei mai aspettato.
Sei l'unica persona,
o meglio l'unico uomo,
che si è dichiarato in un modo
così dolce, così gentile.
Fino ad oggi,
sinceramente non mi era mai successo.
Sei premuroso, e carino con me,
in tutto questo tempo in cui
ho avuto la fortuna di conoscerti,
non l'avrei creduto.
Sento come una calamita,
che mi attira a te,
non so cosa potrà capitarci,
ma sono sicura
che già ti voglio un gran bene,
e quando non ti vedo
mi manchi tanto.
Ti Penso...

Il desiderio III (l'incontro)

Dopo il desiderio di conoscerti,
e aver letto la tua risposta,
rimaneva, sempre più forte,
il desiderio incontrarti.
Guardarti da vicino,
prendere il tuo viso fra le mani,
lisciare i tuoi capelli lunghi,
stringerti forte a me.
Arriva il primo incontro,
un vicolo stretto e buio,
con la paura di essere visti,
e il desiderio forte in noi,
di consumare tutto, subito in un attimo.
Invece no,
il mio desiderio non è averti così,
consumare tutto in un momento,
ma dolcemente e totalmente,
ricordandoci insieme
il tempo che ci siamo desiderati.

CLAUDIO MAZZOLA

Indice

presentazione di Riccardo Fogli	5
presentazione di Aldo Agroppi	7
Un amico importante	9
All'amico Aldo	11
Piombino 28/2	13
Per Michela	14
Alessandra	15
Lo sbaglio	17
La sbandata	18
Da un diavoletto pentito	
ad una principessa che ha capito	19
Doppio Senso	20
Solo per te la mia corsa	22
Il mio papà	23
Cari fratelli e sorelle	25
Solo davanti al mare	27
Il mio mare come il mio amore	29
Che bello	30
Frutto proibito	31
La mia lacrima	33
Il tempo passa	34
Solo tu	35
Il desiderio	36
Il desiderio II (la risposta)	38
Il desiderio III (l'incontro)	39

Questo “Ragazzo del vento” di Piombino unico per generosità e velocità ancora una volta ci stupisce e ci emoziona con le sue oneste riflessioni.

Riccardo Fogli

TRACCEDIZIONI

Claudio Mazzola è un pezzo della nostra Piombino, se c'è uno che presto o tardi doveva comporre delle poesie, questo è Claudio. È un sensibile conservatore di sentimenti, di altruismo, di amore per le cose semplici. Claudio è rigoroso con se stesso per poterlo chiedere agli altri. Non sono doti usuali di questi tempi.

Aldo Agropi